



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:

TOGETHER FORWARD: AFFIANCAMENTO ED INCLUSIONE DI DONNE VULNERABILI E MINORI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza>Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è di promuovere la resilienza di donne migranti, richiedenti asilo o rifugiate e delle donne vittime di violenza, attivando percorsi personalizzati volti a favorire il loro sostegno, integrazione socioeconomica ed emancipazione dai servizi assistenziali per assicurare loro salute e condizioni di vita non solo accettabili ma desiderabili, per sé e per i propri figli e figlie. Il raggiungimento dell'obiettivo contribuisce alla piena realizzazione del programma 'PEACER: Promuovere equità, accoglienza e cittadinanza in Emilia-Romagna' attraverso la creazione di percorsi di autonomia individualizzati che includono assistenza sociale, supporto psicologico, informazione e formazione per favorire l'integrazione ed empowerment delle donne, in linea con gli obiettivi 3 e 10 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari di Servizio Civile svolgono un ruolo di supporto e affiancamento all'équipe educativa nelle seguenti attività principali: (1) Accoglienza e inserimento in struttura: affiancano le educatrici nel momento dell'ingresso delle ospiti, facilitano l'ambientamento e partecipano all'osservazione quotidiana dei nuclei; (2) Elaborazione progetti personalizzati: contribuiscono mediante l'osservazione della quotidianità alla stesura dei progetti individualizzati condividendo con l'équipe le proprie osservazioni; (3) Apprendimento lingua italiana L2: supportano nella ricerca di corsi, accompagnamenti presso le sedi, assistenza nell'uso di piattaforme digitali, svolgimento di attività di conversazione e monitoraggio della frequenza; (4) Custodia educativa di minori: intrattenimento e programmazione di attività ludico-creative per i figli delle donne durante i corsi di italiano e altre attività; (5) Orientamento lavorativo e competenze professionali: supporto nell'elaborazione di curriculum vitae, simulazione colloqui di lavoro, accompagnamenti per pratiche amministrative legate a tirocini e assunzioni; (6) Integrazione sociale e accesso ai servizi: affiancamento nella compilazione di moduli, accompagnamenti presso uffici pubblici (richiesta residenza, iscrizione SSN, scolastica), supporto nell'accesso autonomo ai servizi territoriali; (7) Ricerca soluzioni abitative: supporto nella ricerca di alloggi, pratiche per ERP, percorsi di co-abitazione; (8) Accoglienza donne vittime di violenza: esclusivamente personale femminile, affiancamento delle operatrici antiviolenza, programmazione attività di empowerment, partecipazione a gruppi di auto-mutuo-aiuto, intrattenimento di minori in Casa Rifugio, partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione; (9) Osservazione competenze genitoriali e progetti educativi per minori: affiancamento nel lavoro quotidiano di osservazione e potenziamento delle capacità genitoriali, creazione di proposte ludico-ricreative personalizzate, supporto alla partecipazione a laboratori e attività educative. In tutte queste attività i volontari operano in affiancamento ai professionisti e con supervisione dell'OLP.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012489NXTXH11>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012489NXTXH11>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono rispettare i seguenti obblighi e condizioni organizzative: (1) Disponibilità ad orari elastici compresi tra le 8 e le 21 per le attività all'interno delle comunità di accoglienza; (2) Disponibilità saltuaria nel fine settimana per l'organizzazione di attività specifiche di formazione, seminari, convegni, gite, iniziative di raccolta fondi e reperimento di beni per le ospiti; (3) Riservatezza assoluta riguardo fatti, dati sensibili e circostanze personali delle donne e minori beneficiarie, con particolare riferimento ai dati personali e alle storie di vita; (4) Segretezza assoluta rispetto al collocamento e alla posizione geografica delle Case Rifugio ad indirizzo segreto che ospitano donne vittime di violenza, al fine di garantire la loro incolumità e protezione psico-fisica; (5) Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso durante la chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) per un massimo di un terzo dei giorni di permesso a disposizione; (6) Disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPGSCU Decreto n.1641; (7) Partecipazione a giorni di formazione che potrebbero svolgersi anche nel fine settimana; (8) Disponibilità a operare in sedi diverse da quella di progetto assegnata per le attività legali e di accompagnamento in Commissione Territoriale; (9) Per le attività presso i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio: esclusivamente candidati/e volontari/e donne, in conformità all'Intesa tra il Governo e le regioni sui requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per le sedi “Centro antiviolenza Chiama Chiama” e “Comune di Cattolica Centro Antiviolenza”, trattandosi di servizi antiviolenza per i quali è richiesto esclusivamente personale femminile ai sensi dell’Intesa tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall’articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014, saranno considerate esclusivamente volontarie donne.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell’area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica degli operatori volontari è articolata in 11 moduli per un totale di 72 ore, integrata dalla formazione generale (42 ore) e dalla formazione sui rischi (10 ore). Modulo A (10 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, erogato in modalità FAD e con verifica in sede. Modulo B articolato in 11 sezioni: Sez. 1 (6 ore) - Progettazione dei servizi e degli interventi per l'accoglienza e il supporto di donne e minori stranieri in situazione di disagio; Sez. 2 (5 ore) - Ruoli e dinamiche interpersonali all'interno delle strutture di accoglienza; Sez. 3 (5 ore) - Approccio transculturale ed interdisciplinare al lavoro di cura; Sez. 4 (5 ore) - Prevenire, riconoscere e contrastare la violenza nei confronti delle donne: la metodologia dei Centri Antiviolenza; Sez. 5 (5 ore) - Il sistema normativo italiano: tra lavoro e immigrazione; Sez. 6 (5 ore) - L'iter di richiesta di asilo: dalla giurisprudenza alla pratica; Sez. 7 (4 ore) - Conflict Transformation e Nonviolent Communication; Sez. 8 (8 ore) - Il fenomeno della migrazione tra criticità e risorse; Sez. 9 (6 ore) - Il fenomeno della migrazione: lingua e processi di apprendimento; Sez. 10 (6 ore) - La tratta di esseri umani: riconoscere e contrastare il fenomeno; Sez. 11 (6 ore) - Le aree di intervento dell'Associazione: le differenti tipologie di accoglienza. Le metodologie impiegate includono: lezioni partecipate, studio di casi, role playing, learning by doing, discussione di gruppo, work group, flipped classroom e formazione a distanza per una percentuale non superiore al 50% del totale (massimo 30% in modalità asincrona). La formazione è erogata da professionisti esperti con pluriennale esperienza nei settori dell'accoglienza, migrazione, violenza di genere e diritto dell'immigrazione.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PEACER PROMUOVERE EQUITÀ, ACCOGLIENZA E CITTADINANZA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età-Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il servizio civile universale rappresenta un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del paese, anche in termini di contributo professionale. il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di scu ai successivi percorsi formativi/lavorativi e mira a rafforzare la capacità degli operatori volontari di progettare consapevolmente il proprio futuro. il percorso si compone di 21 ore di cui 17 collettive erogate a classi di massimo 30 unità e 4 individuali. la misura si realizzerà nell'ultimo periodo del servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti. l'attività sarà svolta online entro il limite del 50% delle ore; qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto. il percorso verrà così suddiviso: autovalutazione dell'esperienza, analisi delle competenze apprese (7 ore complessive)

1. "autovalutazione dell'esperienza di servizio civile" (3 ore) erogato collettivamente con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze 2. "analisi delle competenze apprese" (4 ore) svolto in modalità individuale e condotto da un tutor con esperienza in materia di messa in trasparenza delle competenze. orientamento al lavoro (8 ore complessive erogate collettivamente)

1. "redazione del curriculum vitae" (2 ore), con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni 2. "colloquio di lavoro" (2 ore), con l'utilizzo della metodologia del learning by doing, simulazione di casi e giochi di ruolo 3. "web e social network per il lavoro" (2 ore), con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro 4. "elementi per l'avvio di impresa" (2 ore), con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa. centri per l'impiego e servizi per il lavoro (6 ore complessive erogate collettivamente): i moduli "ricerca attiva del lavoro" e "principali servizi per il lavoro" (entrambi di 2 ore) saranno sviluppati con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro. inoltre, è previsto un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "opportunità sul territorio" (2 ore), realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del giovane.